

Mina Petrachi

Mauro e Camilla imparano



Mina Petrachi

MAURO E CAMILLA
imparano

Dedicato a
mio padre Leonardo Petrachi,
mia madre Idea Galvani
ed al Prof. di Reumatologia
Lupo Andreotti di Firenze

Mina Petrachi - Ha prestato servizio in qualità di insegnante di scuola elementare nella provincia di Brindisi e di pedagogista presso la A.S.L. di Lecce/1 e quella di Brindisi/4 fino al 1992.

Illustrazioni - Francesco Maddalena (francesco_maddalena@hotmail.it),
Giampiero Manelli per i disegni di “Fata Birilla” e “Il giro dell’acqua”

Impaginazione: Giampiero Manelli (manelligiampiero@virgilio.it)

Progetto Grafico: Giampiero Manelli

Copertina e colori: Francesco Maddalena e Giampiero Manelli

Ringraziamenti: Clara Petrachi, Marcella Lonerio, Silvia De Jaco, Anna Kolenc, Anna Polito, Antonio Giannelli

Prefazione

Cominciare un libro sulla scrittura analizzando il linguaggio parlato può apparire improprio dato che di solito c'è una totale negligenza del fatto che a scuola impariamo a rappresentare per iscritto la lingua parlata che conosciamo già. I metodi per insegnare a scrivere in genere non considerano il linguaggio verbale, ma costruiscono le loro strategie su una rappresentazione astratta del linguaggio scritto, una struttura fatta di vocali e consonanti che vengono presentate come se il bambino non le avesse mai incontrate e comunque senza preoccuparsi di chiarire quale relazione esista tra la struttura dello scritto e quella del parlato.

Tutti sanno che vocali e consonanti possono essere chiamati anche fonemi e le lettere che li rappresentano grafemi, ma pochi conoscono in che relazione stanno tra loro. I fonemi sono l'unità di base del parlato, anche se sono percepibili solo quando sono associati fra di loro, e in particolare quando sono associati con le componenti più sonore, chiamate vocali.

Anche nella produzione vocale noi non produciamo i fonemi isolatamente, ma associati in unità che chiamiamo sillabe.

Ma allora, si potrebbe chiedersi, se la struttura del parlato non prevede come unità minime di produzione i fonemi, ma piuttosto la sillaba, perchè non si insegna a scrivere sillabe?

Le sillabe sono molto numerose, oltre duemila in italiano, e quindi ipoteticamente una trascrizione che prevedesse un segno o un insieme di segni che corrisponde a ciascuna sillaba, ci costringerebbe ad apprendere un numero molto elevato di corrispondenze. Questo accade per esempio ai giapponesi, che hanno uno dei loro sistemi di trascrizione basato sulle sillabe (Kanj), ma, pur essendo un sistema più semplice di quello ideografico, richiede pur sempre un lungo periodo di training.

La possibilità di descrivere la struttura del parlato in fonemi riduce il numero di unità utilizzate per la descrizione. Per produrre un numero così elevato di sillabe noi utilizziamo solo ventotto fonemi che si combinano fra di loro. E dunque, se si può trascrivere il parlato utilizzando così poche unità, perchè non approfittarne?

Il problema è che non abbiamo un numero di lettere uguali a quello dei fonemi e dunque alcuni segni vengono utilizzati per riprodurre suoni diversi, spesso in associazione con altri segni e questo ostacola la possibilità di imparare a scrivere o a leggere utilizzando una corrispondenza bi-univoca tra un suono e un segno o viceversa.

Senza riferirsi a teorie che sono molto complesse, possiamo osservare che, se leggiamo una parola con una strategia lettera per lettera abbiamo diverse possibilità di commettere errori che possono ostacolare il riconoscimento della parola. Persino le vocali, che noi riteniamo il cardine della nostra lingua possono trarci in inganno nella lettura lettera per lettera. La vocale *i* in una parola come cioccolato non dovrebbe essere letta, poichè non corrisponde ad alcun fonema, ma svolge un ruolo puramente sussidiario alla lettera precedente.

Vi sono anche molte consonanti che hanno più di una corrispondenza fonemica: su sedici consonanti, solo nove hanno una consistenza perfetta, cioè rappresentano solo un suono, tutte le altre possono rappresentare suoni diversi, anche più di due.

Se però si passa ad una lettura di tipo sillabico, allora la stabilità della corrispondenza fra lettere e suoni diviene elevatissima, superando il 99% delle sillabe.

E' la stabilità del nostro sistema sillabico ad aver portato all'ortografia dell'italiano la fama di uno dei sistemi più regolari al mondo.

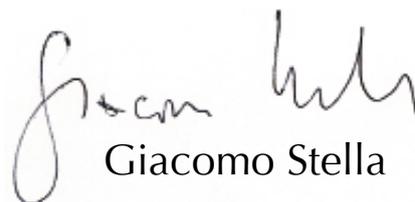
Solo il gruppo *gli* può essere letto in due modi diversi, mentre tutte le altre sillabe hanno una sola corrispondenza.

L'autrice è partita proprio da questa evidenza per proporre la sillaba come unità base dell'apprendimento della lettura e della scrittura.

La proposta è molto interessante, dato che sfrutta appunto, con mirabile chiarezza, l'elemento più robusto del nostro sistema linguistico, a patto che non si dimentichi quello che viene detto proprio nell'introduzione: i fonemi sono l'unità più produttiva poichè con un numero limitato di elementi e un numero finito di regole di combinazione, ci consentono di produrre un numero elevatissimo di sillabe e un numero pressochè illimitato di parole.

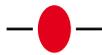
Il senso della proposta dell'autrice è proprio questo: far arrivare il prima possibile alla sillaba, cioè a quell'insieme di elementi che si possono facilmente ritrovare nella parola.

Non dimentichiamo che il bambino segmenta facilmente in sillabe, dato che coincidono con l'unità motoria minima di produzione del linguaggio verbale, e dunque, introducendo prestissimo la lettura sillabica non si fa altro che favorire il riconoscimento delle corrispondenze con le unità primitive della produzione verbale.



Giacomo Stella

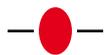
Docente di psicologia
clinica presso l'Università
di Modena - Reggio Emilia



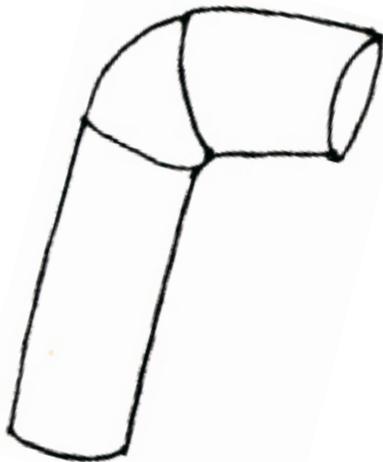
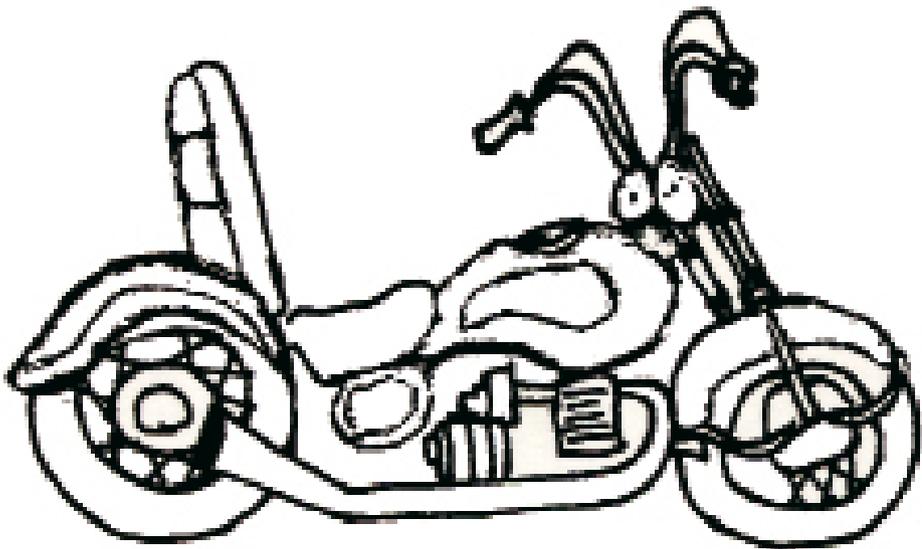
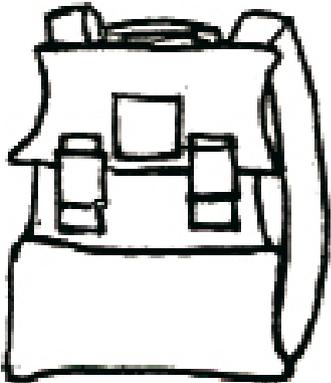
SONO IO

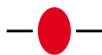
MI CHIAMO _____



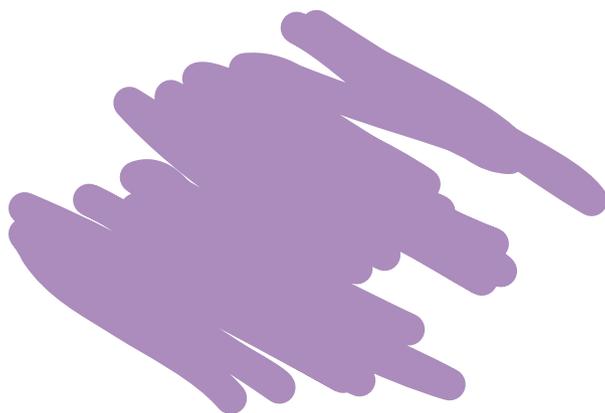
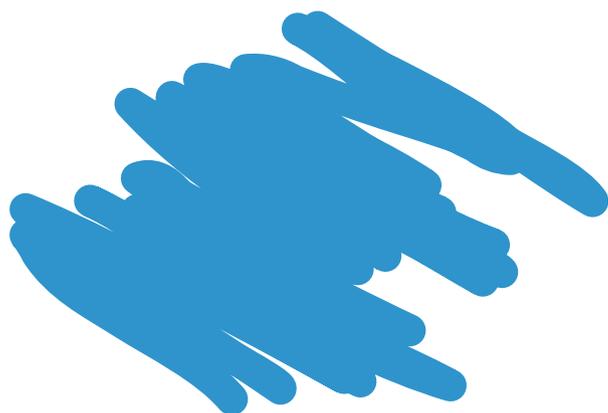
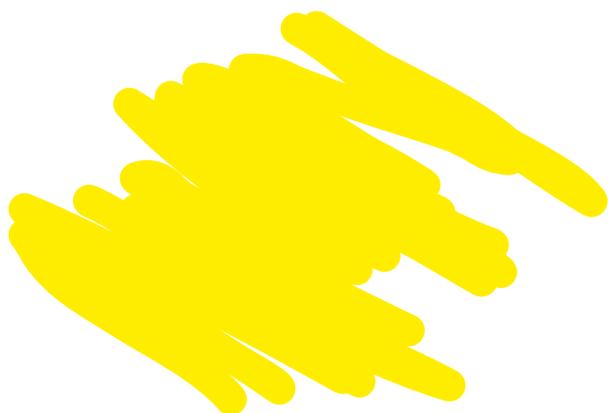
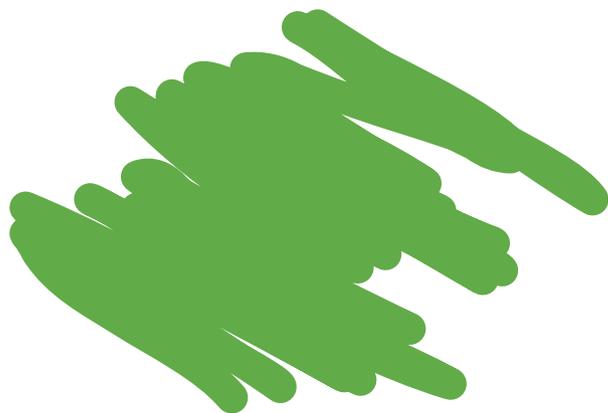
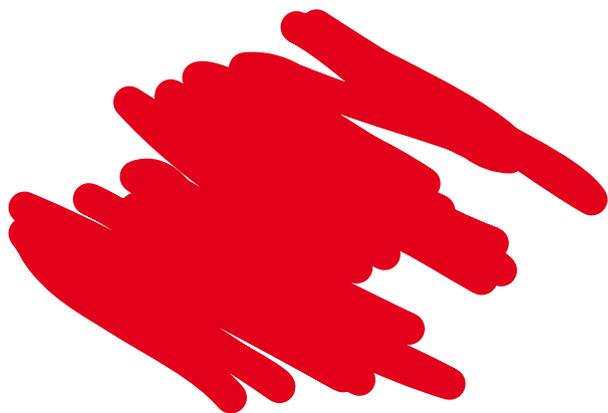


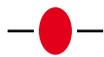
SONO COSE



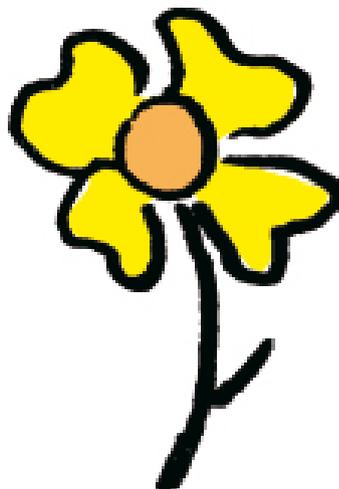
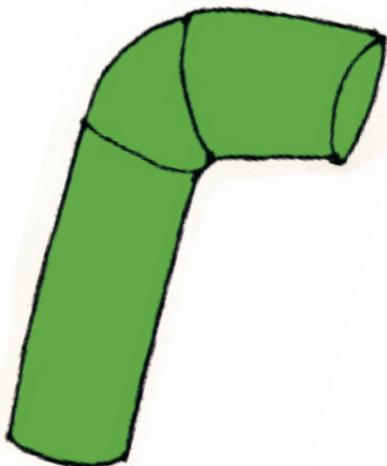
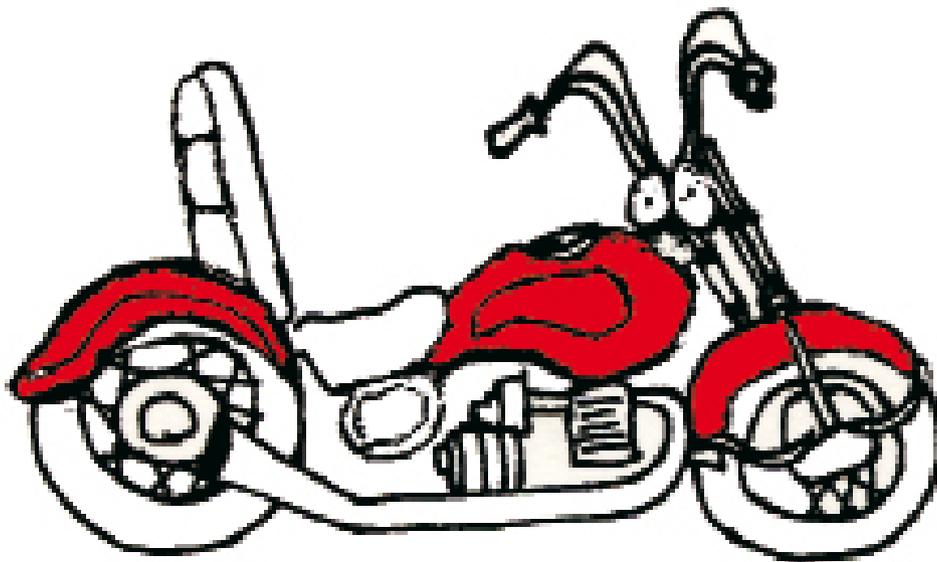
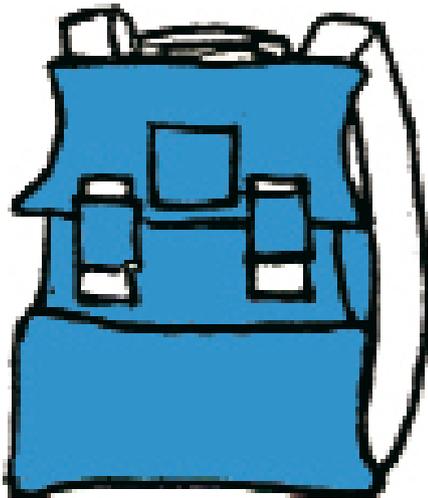


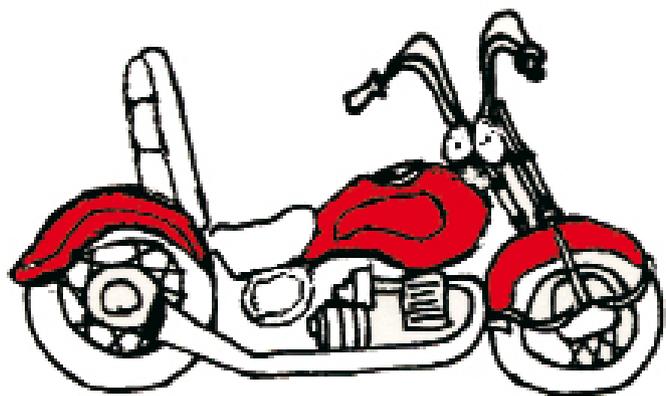
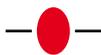
SONO COLORI



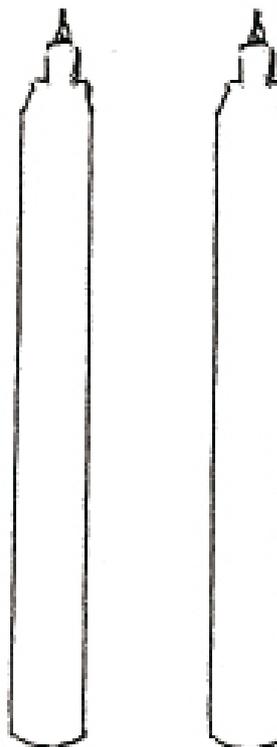


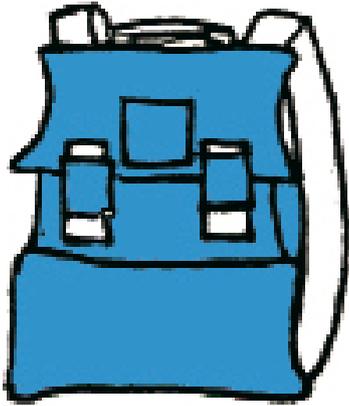
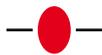
SONO COSE COLORATE





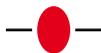
MOTO ROSSA



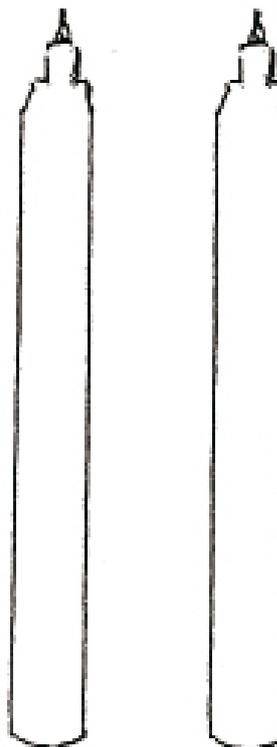
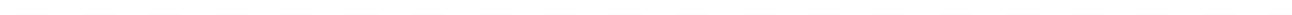


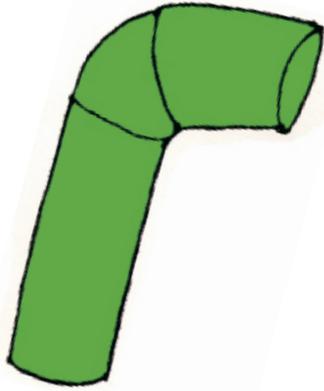
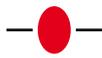
ZAINO AZZURRO





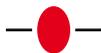
PETTINE VIOLA



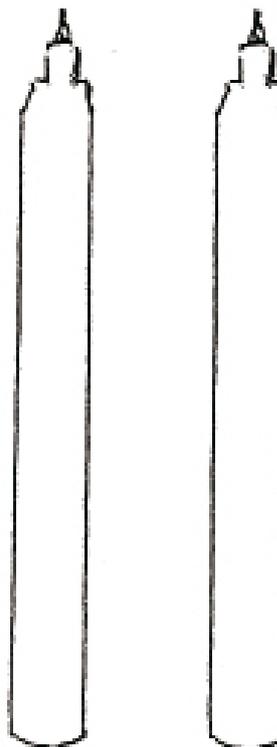


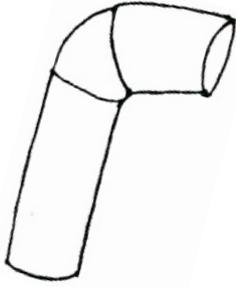
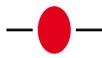
TUBO VERDE





FIORE GIALLO





TUBO



ZAINO



MOTO

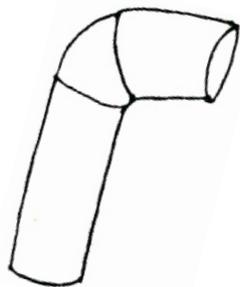
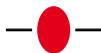


FIORE



PETTINE





FIORE GIALLO



TUBO VERDE



MOTO ROSSA

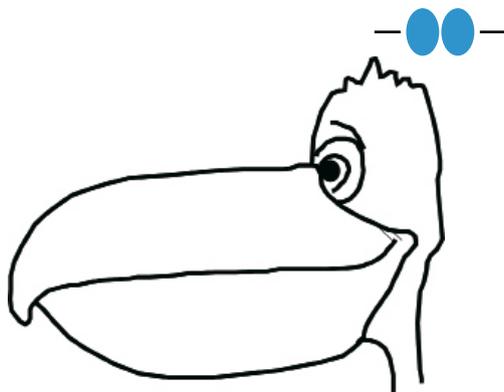


PETTINE VIOLA

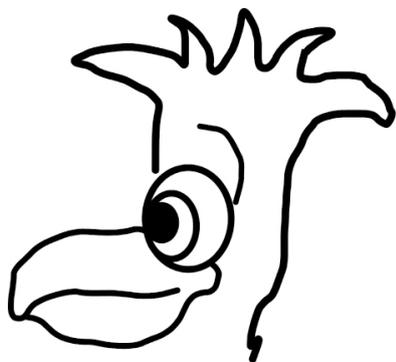


ZAINO AZZURRO

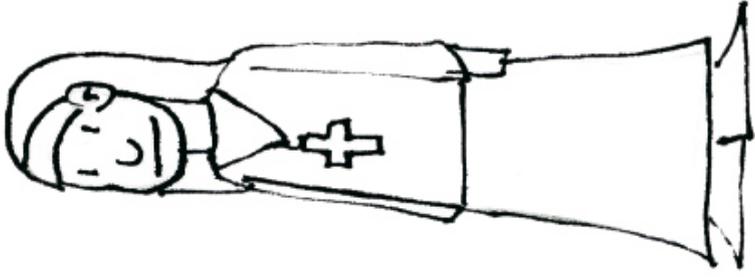




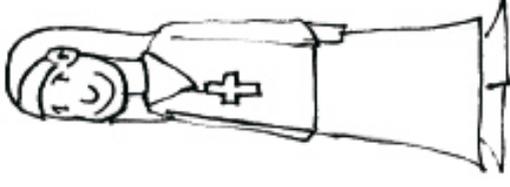
IL BECCO GRANDE



IL BECCO PICCOLO



■ LA SUORA ALTA



■ LA SUORA BASSA





LA CORDA LUNGA



LA CORDA CORTA

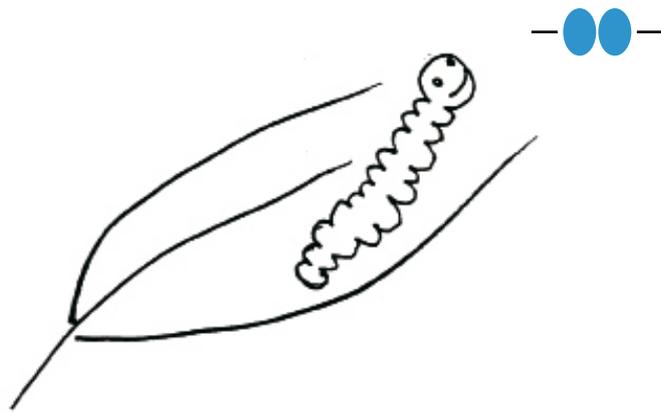




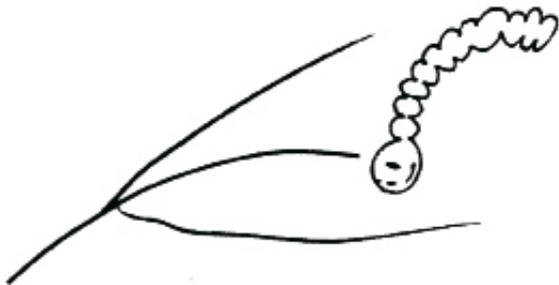
IL GATTO SOPRA LA SEDIA



IL GATTO SOTTO IL TAVOLO



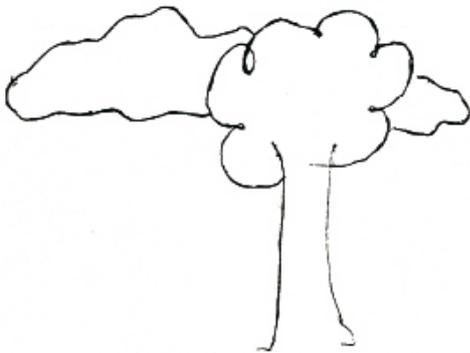
IL LOMBRICO VERSO L'ALTO



IL LOMBRICO VERSO IL BASSO



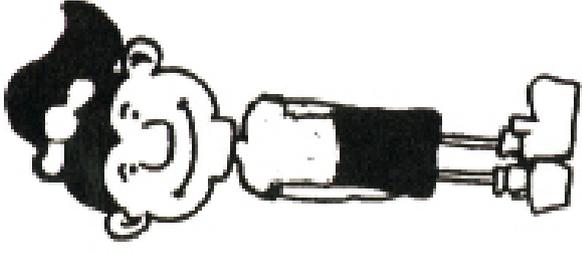
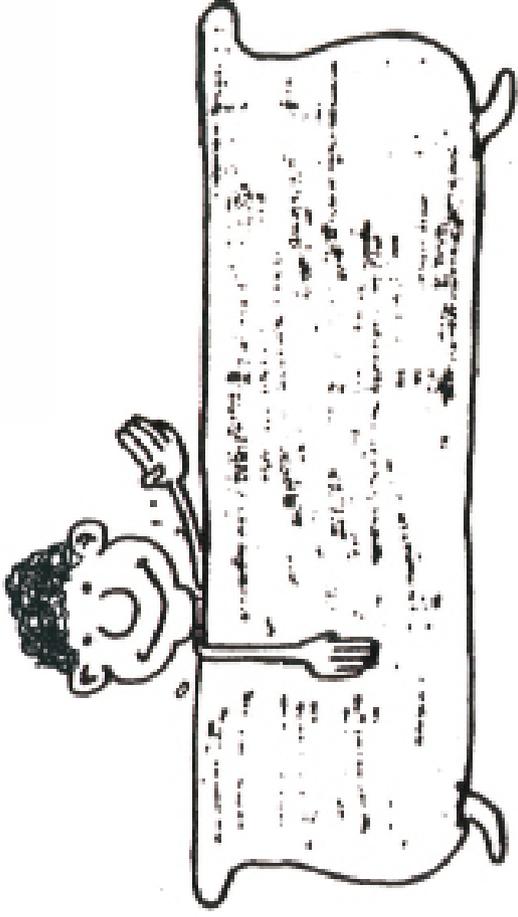
LA NUVOLA AVANTI AL SOLE



LA NUVOLA DIETRO L'ALBERO



MAURO VICINO AL DINOSAURO CAMILLA LONTANA



MAURO DENTRO LA VASCA

CAMILLA FUORI

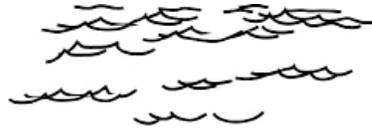




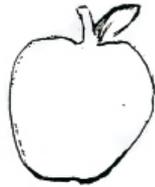
SALVATI DA UN REMO IN MEZZO AL MARE



MOTO



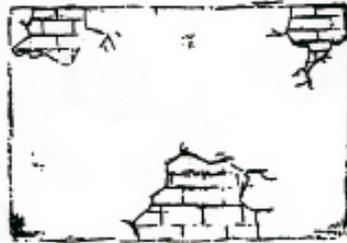
MARE



MELA



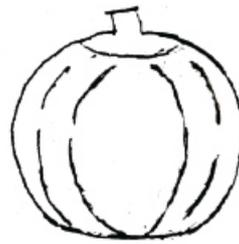
MISSILE



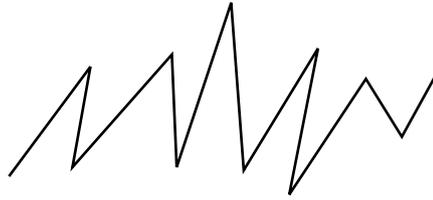
MURO



ZAINO



ZUCCA



ZIGZAG



ZEBRA



ZOCCOLO



PETTINE



POLPO



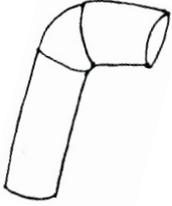
PALLONE



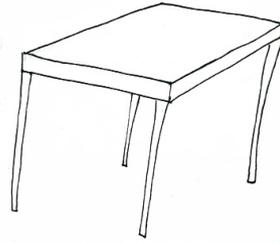
PIATTO



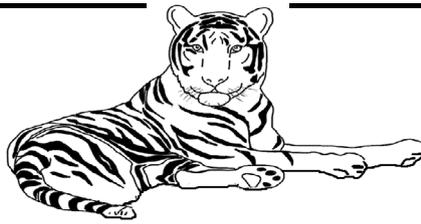
PULCINO



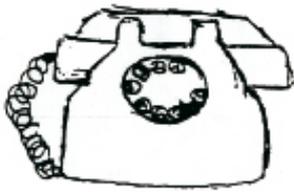
TUBO



TAVOLO



TIGRE



TELEFONO

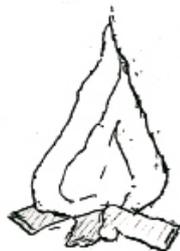


TORTA

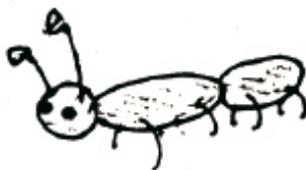




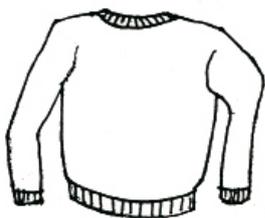
FIORE



FUOCO



FORMICA

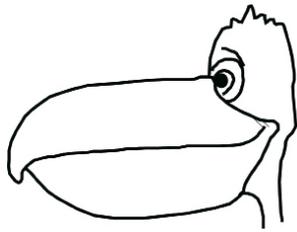


FELPA

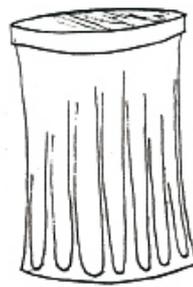


FATA

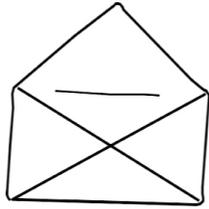




BECCO



BIDONE



BUSTA



BARATTOLO

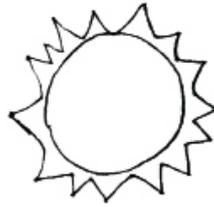


BOTTONE





SUORA



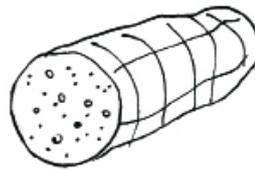
SOLE



SERPENTE

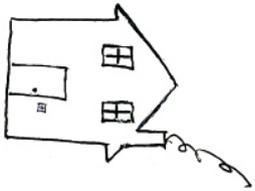


SIRINGA

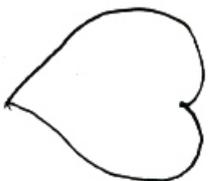


SALAME





CASA



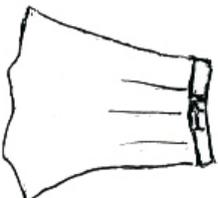
CUORE



CORDA



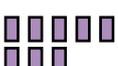
GATTO

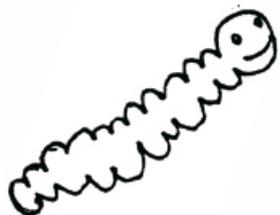


GONNA

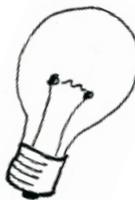


GUANTO





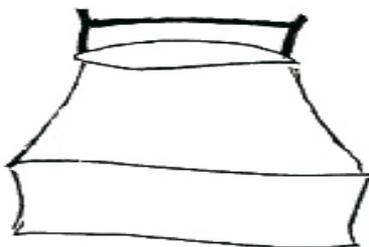
LOMBRICO



LAMPADINA



LIBRO



LETTO



LUMACA





NUVOLA



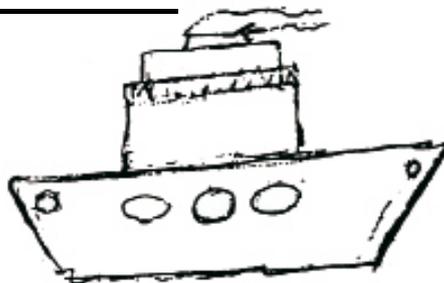
NEONATO



NIDO

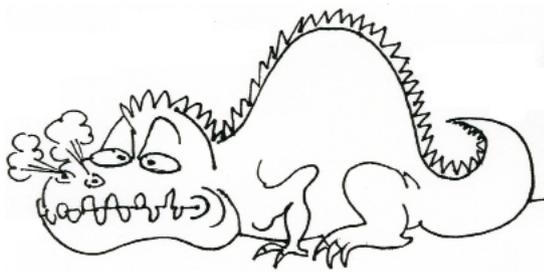


NOCE



NAVE





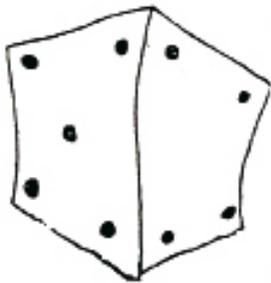
DINOSAURO



DENTIFRICIO



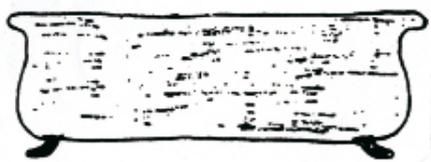
DOCCIA



DADO



DUE



VASCA



VOLPE



VITE



VULCANO



VELA

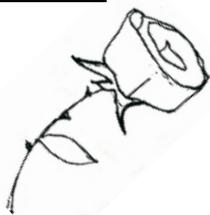




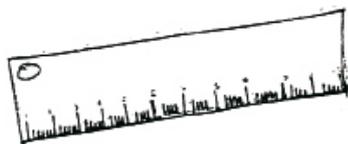
REMO



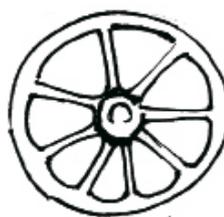
RANA



ROSA



RIGA

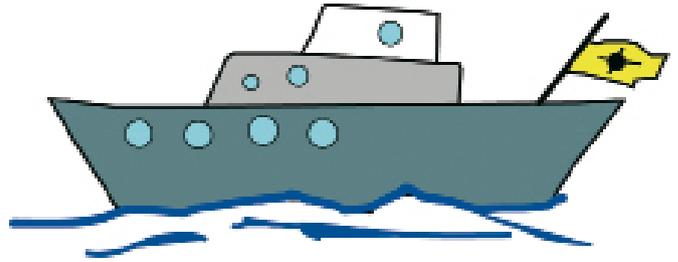


RUOTA





E' ARRIVATO
UN BASTIMENTO
CARICO...



DI...TA

...TARALLI

DI...ZO

...ZOCCOLI

DI...MA

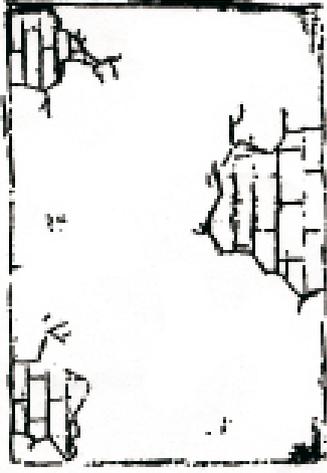
...MATTONI

DI...CA

...CANZONI

SBAGLIATO!

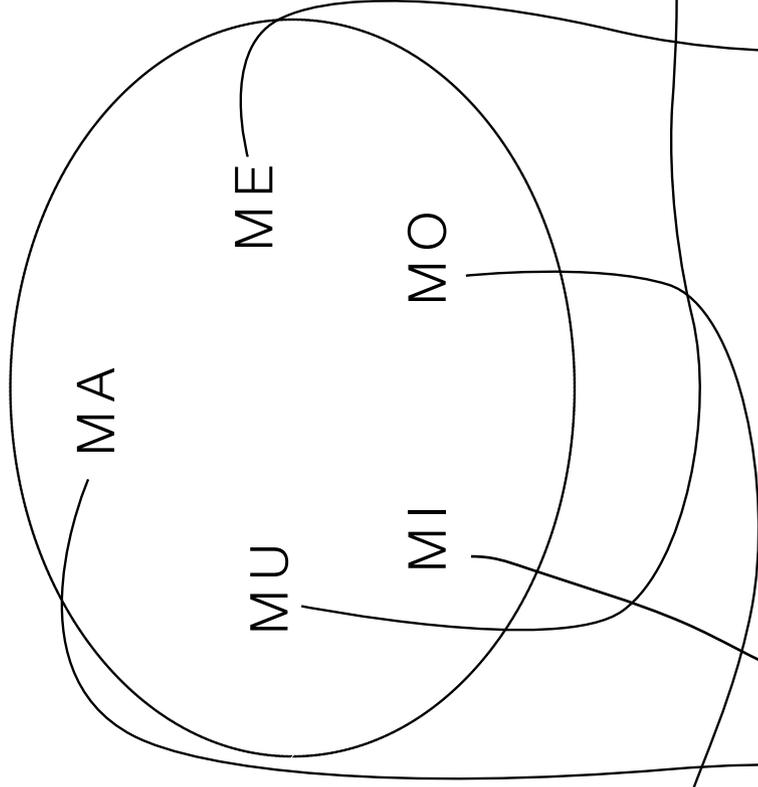
SI E' VERO,
LE CANZONI
NON SONO COSE...
SONO FATTE DI
MUSICA E PAROLE.



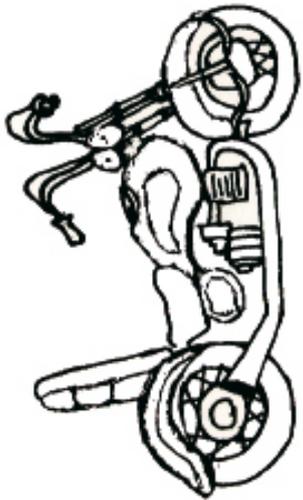
MURO



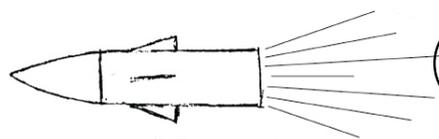
MELA



MARE

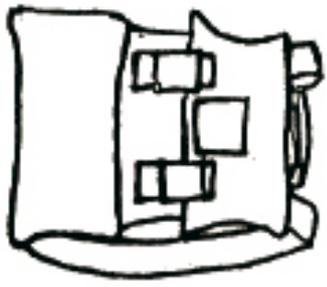


MOTO



MISSILE

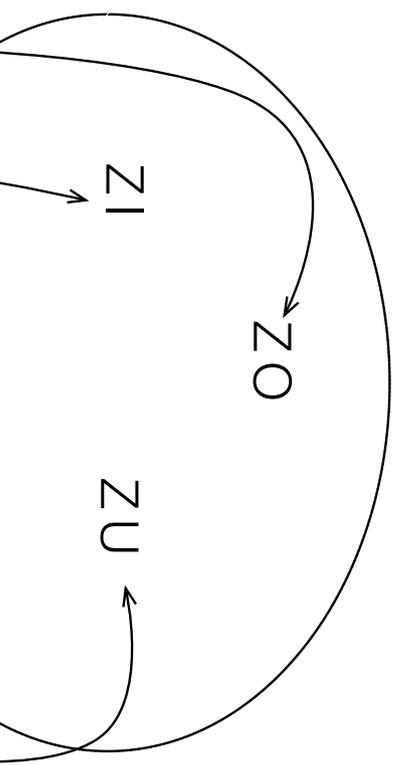




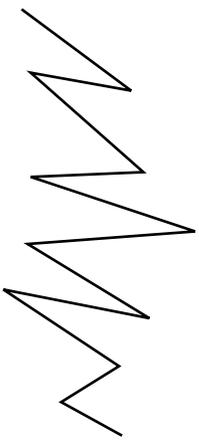
ZAINO



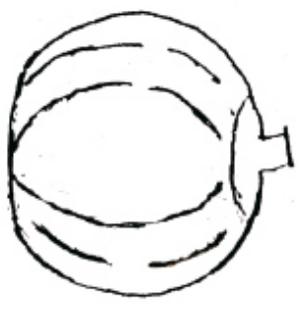
ZEBRA



ZOCCOLO



ZIGZAG



ZUCCA

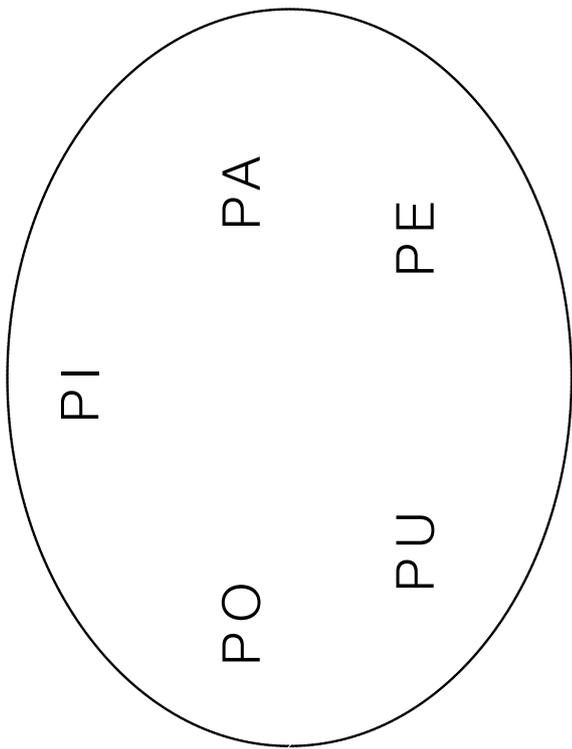




PALLONE



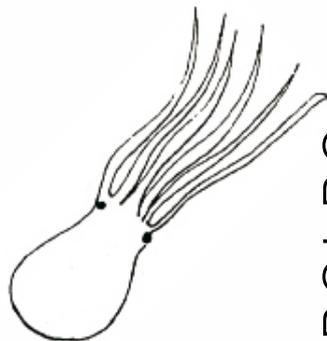
PULCINO



PIATTO

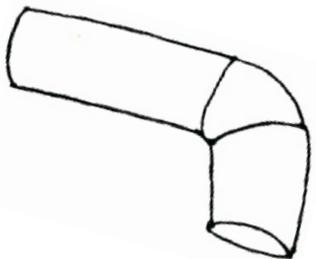


PETTINE

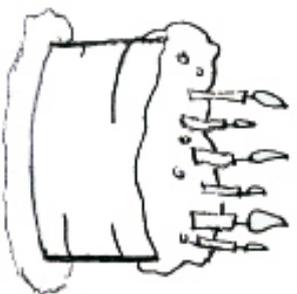
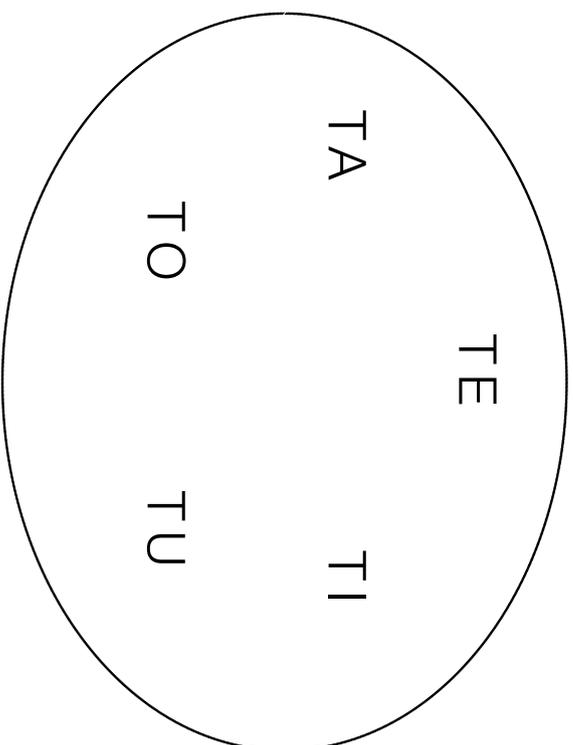


POLPO

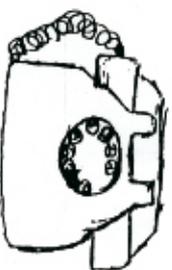




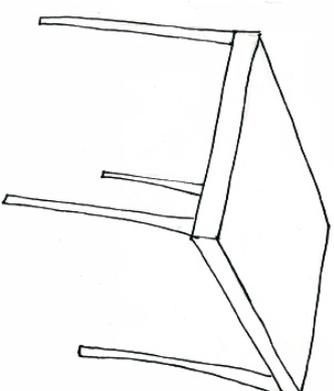
TUBO



TORTA



TELEFONO



TAVOLO

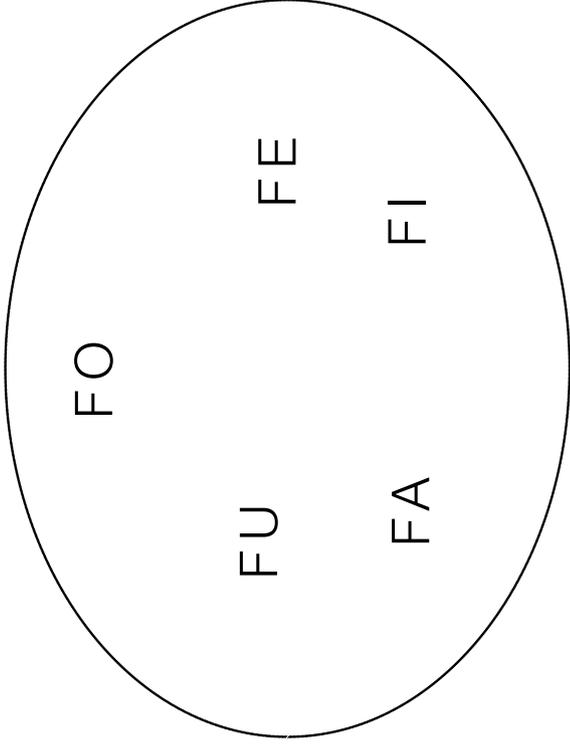


TIGRE

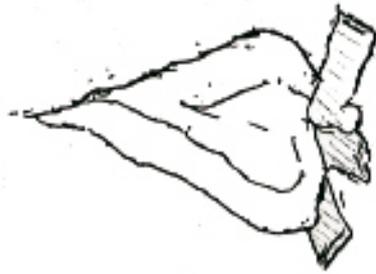




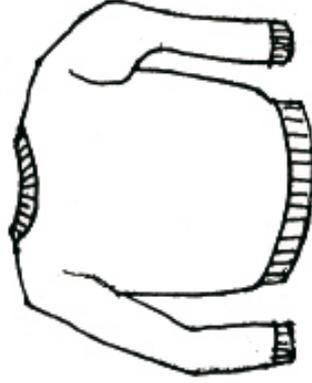
FIORE



FATA



FUOCO

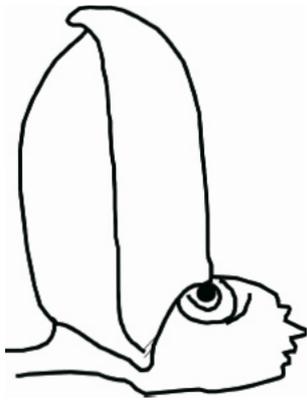


FELPA

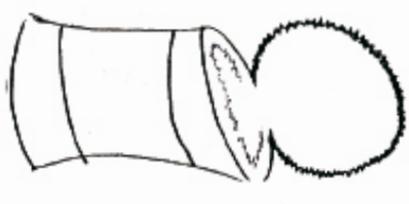
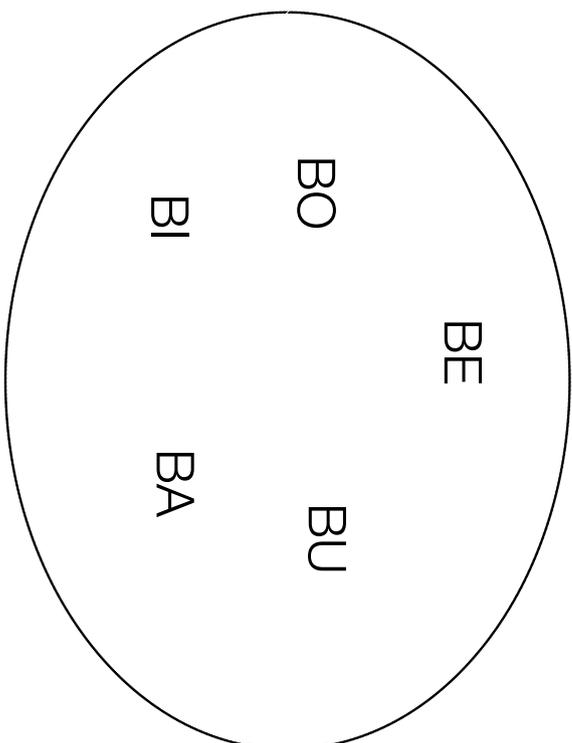


FORMICA

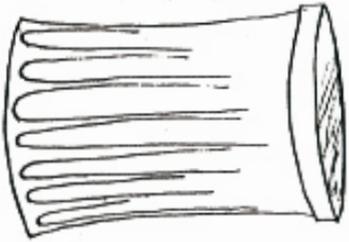




BECCO



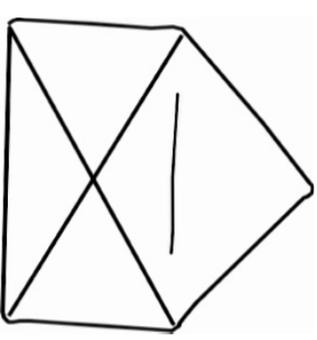
BARATTOLO



BIDONE

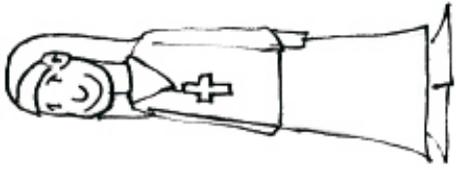


BOTTONE

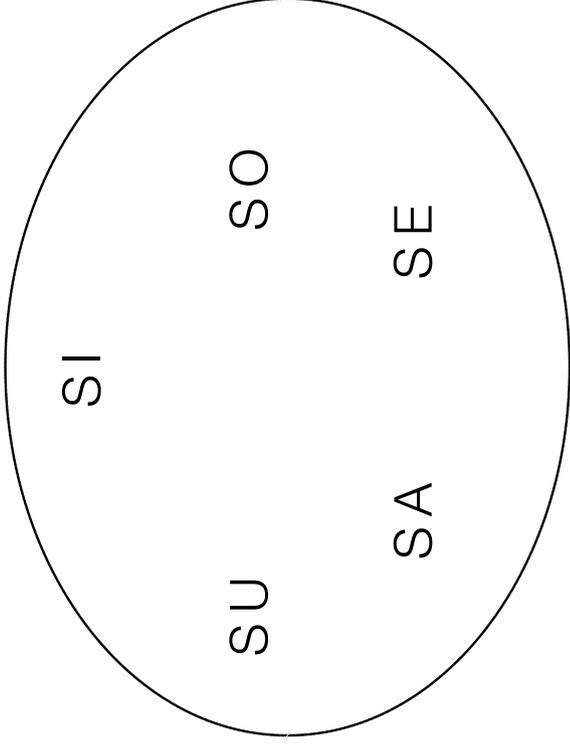


BUSTA

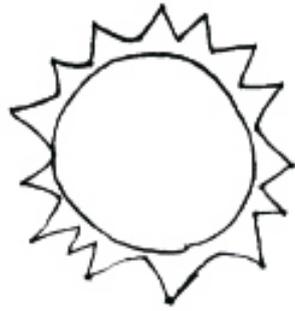




SUORA



SIRINGA



SOLE

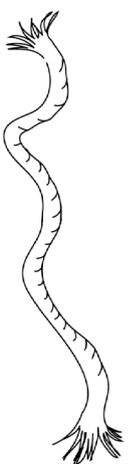


SALAME

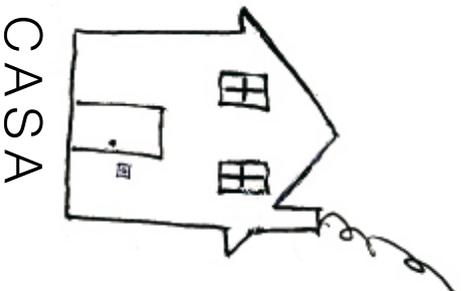
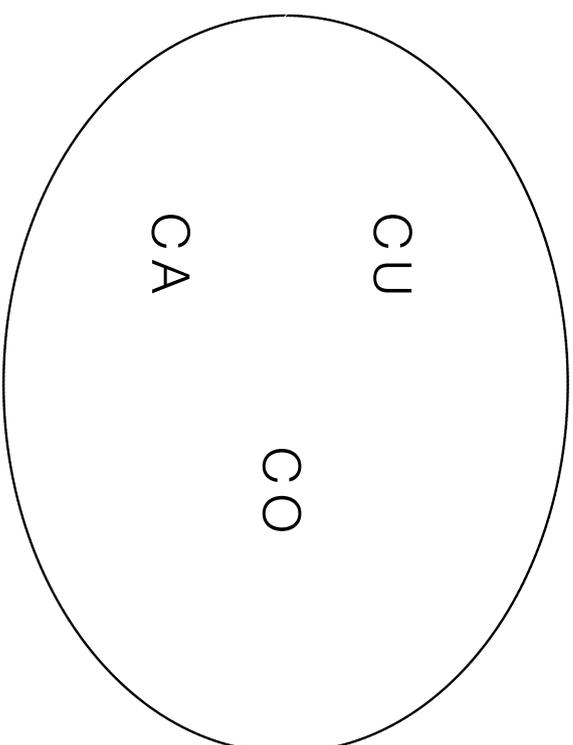


SERPENTE





CORDA

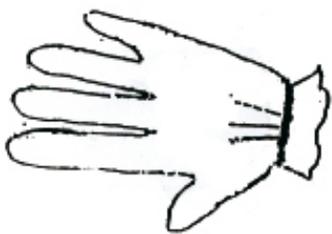


CASA

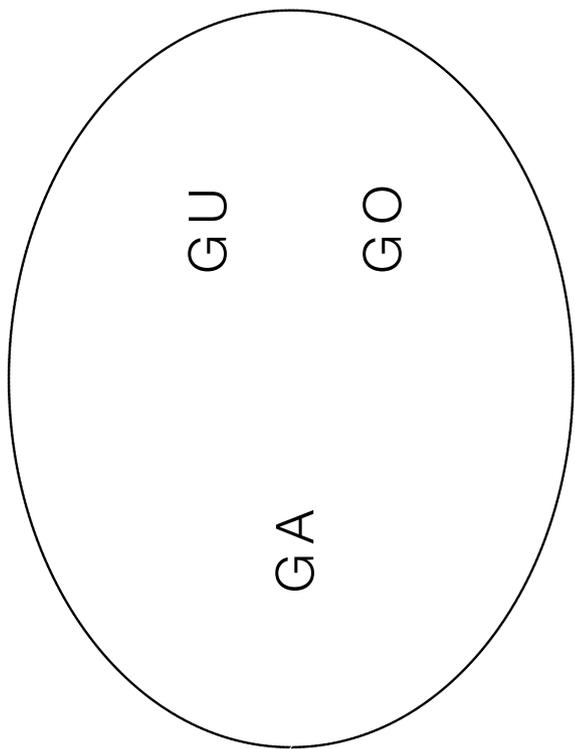


CUORE





GUANTO



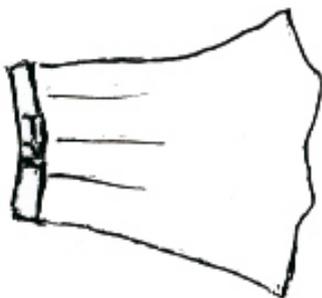
GA

GU

GO

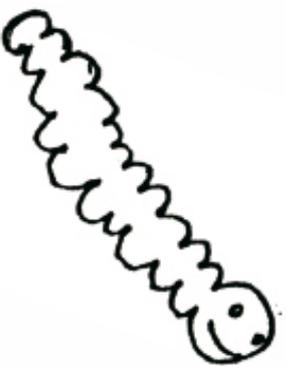


GATTO

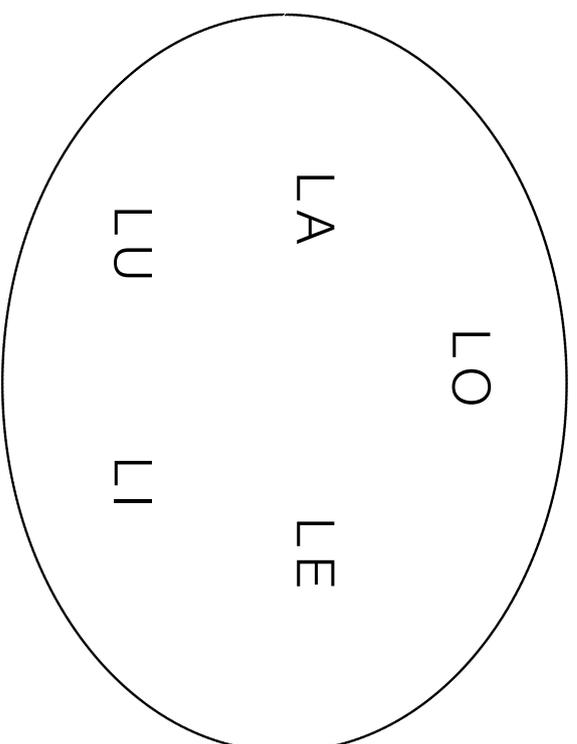


GONNA

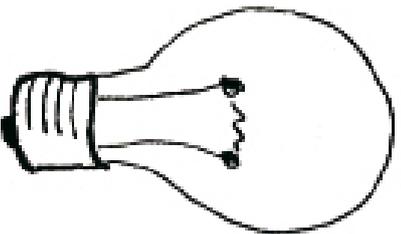




LOMBRICO



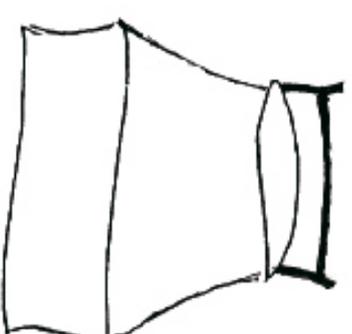
LIBRO



LAMPADINA

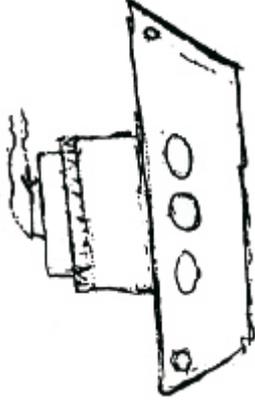


LUMACA



LETTO

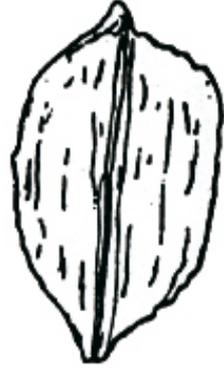
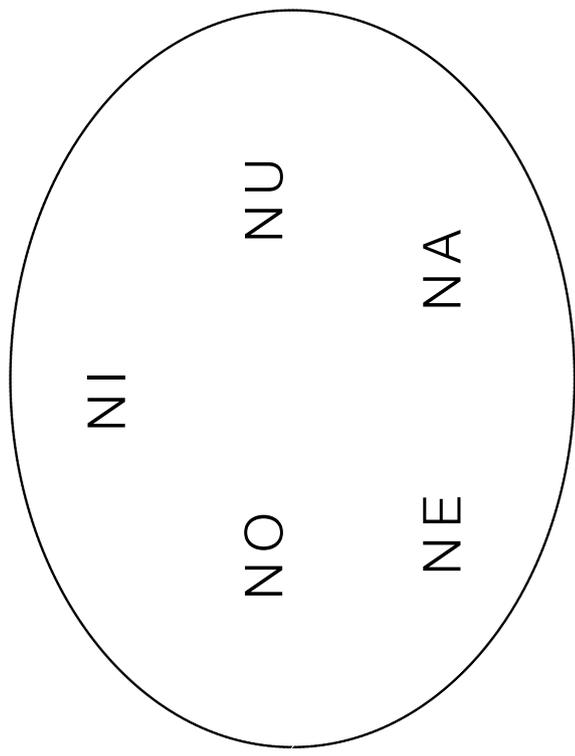




NAVE



NIDO



NOCE



NUVOLA

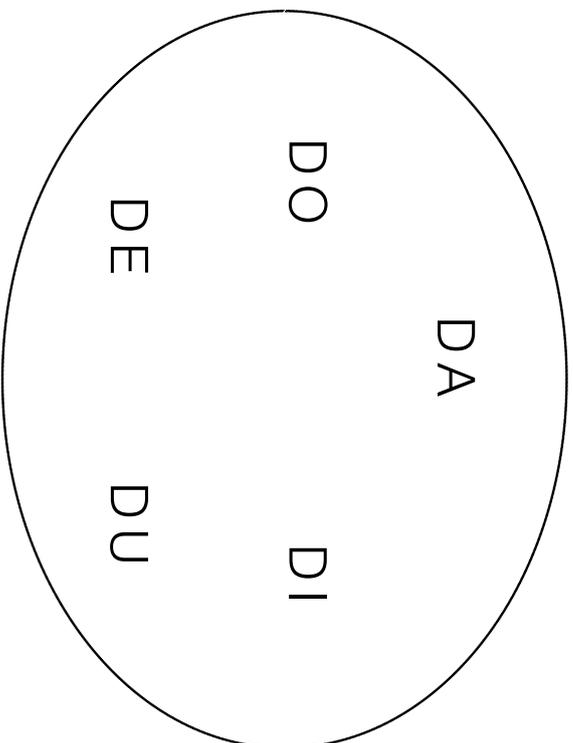


NEONATO

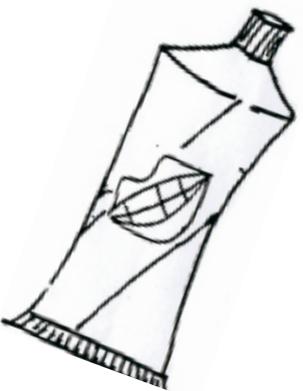




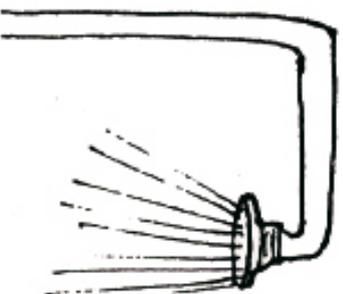
DINOSAURO



DADO



DENTIFRICIO

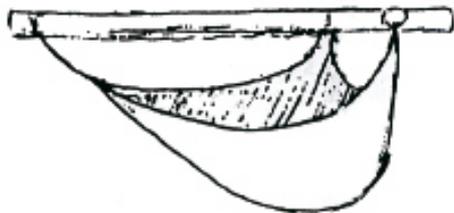


DOCCIA

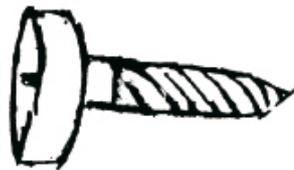


DUE

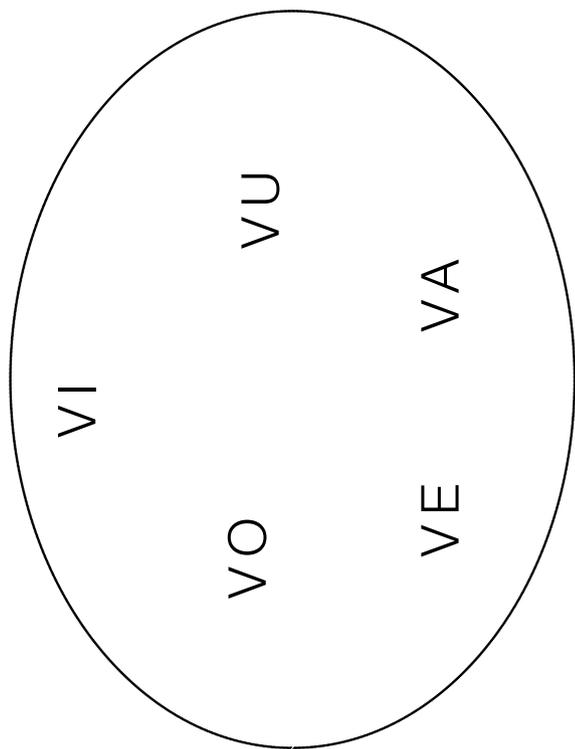




VELA



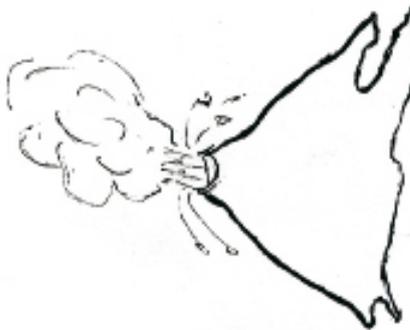
VITE



VOLPE

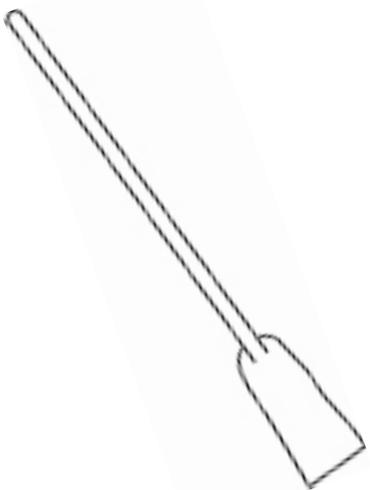


VASCA

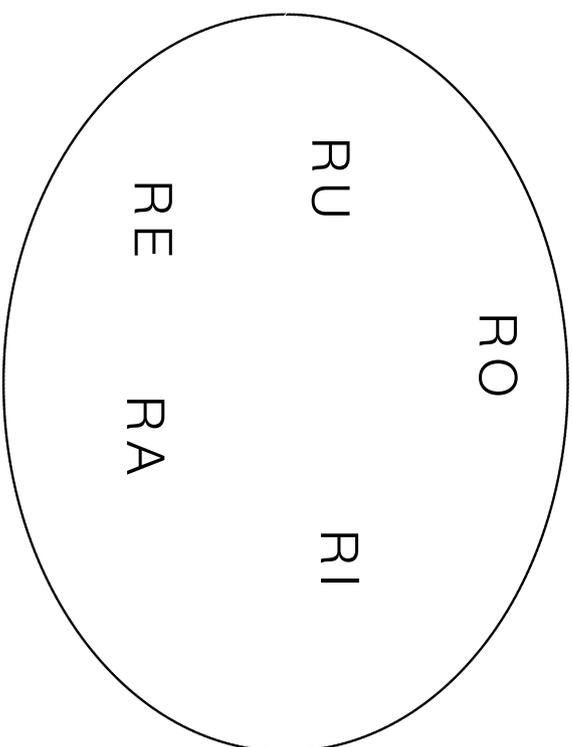


VULCANO

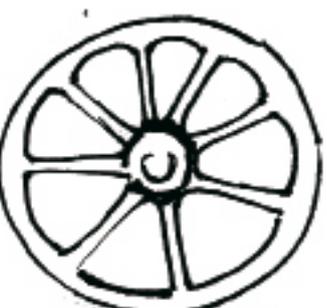




REMO



RIGA



RUOTA



RANA





MA ME MI MOM MU

PA PE PI PO PU

RA RE RI RO RU

TA TE TI TO TU

VA VE VI VO VU





mu





BA	BE	BI	BO	BU
NA	NE	NI	NO	NU
DA	DE	DI	DO	DU
ZA	ZE	ZI	ZO	ZU
SA	SE	SI	SO	SU









CA

CO CU

FA

FE

FI

FO

FU

GA

GO GU

LA

LE

LI

LO

LU

GLAGLE

GLI

GLO

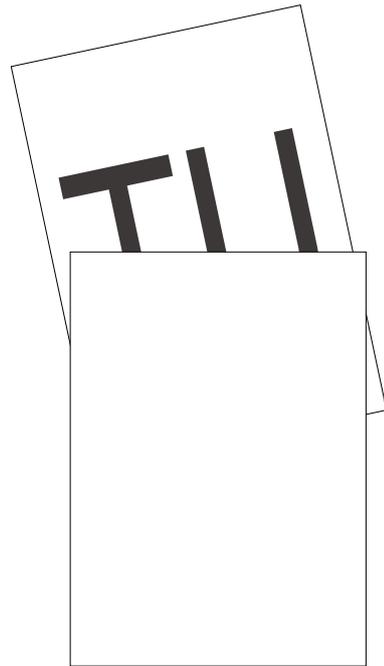
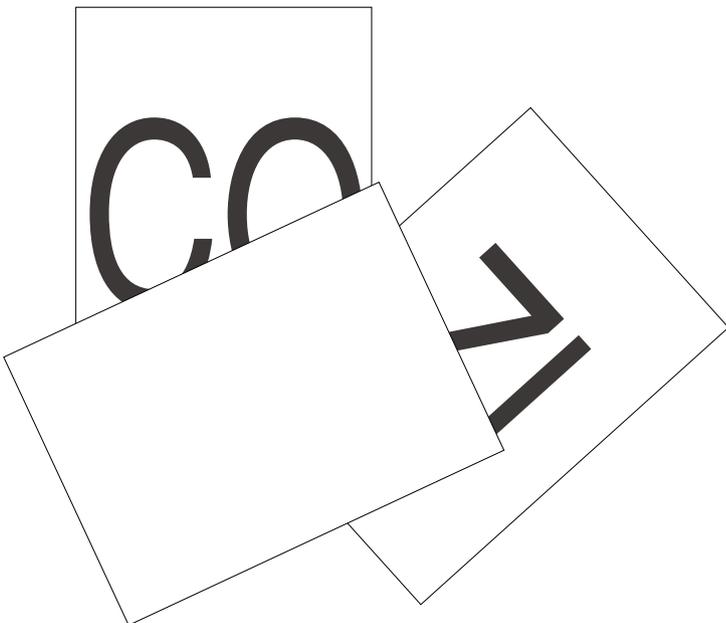
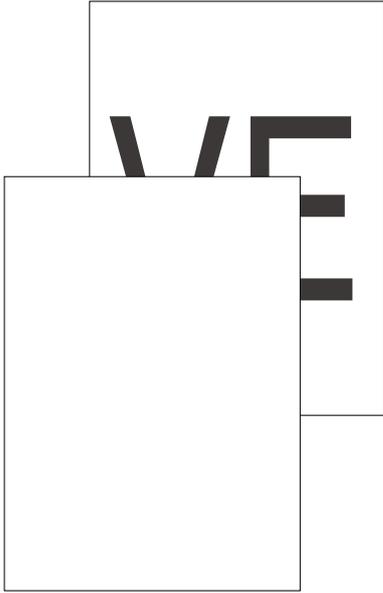
GLU







RIESCI A LEGGERE ?





PA	PE	PI	PO	PU
MA	ME	MI	MO	MU
RA	RE	RI	RO	RU
TA	TE	TI	TO	TU
VA	VE	VI	VO	VU
BA	BE	BI	BO	BU
NA	NE	NI	NO	NU
DA	DE	DI	DO	DU
ZA	ZE	ZI	ZO	ZU
SA	SE	SI	SO	SU
LA	LE	LI	LO	LU
FA	FE	FI	FO	FU
GA			GO	GU
CA			CO	CU

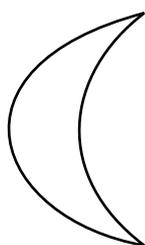




COMPLETA

LU	NA
----	----

MA	NO
----	----



ZE	RO
----	----

FI	CO
----	----

PA	NE
----	----



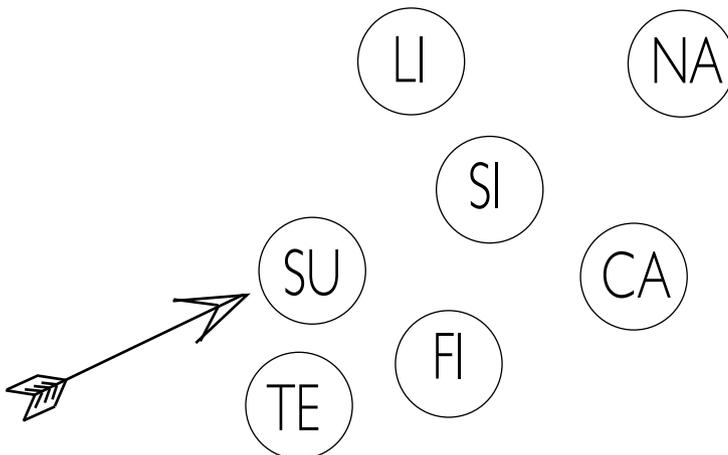
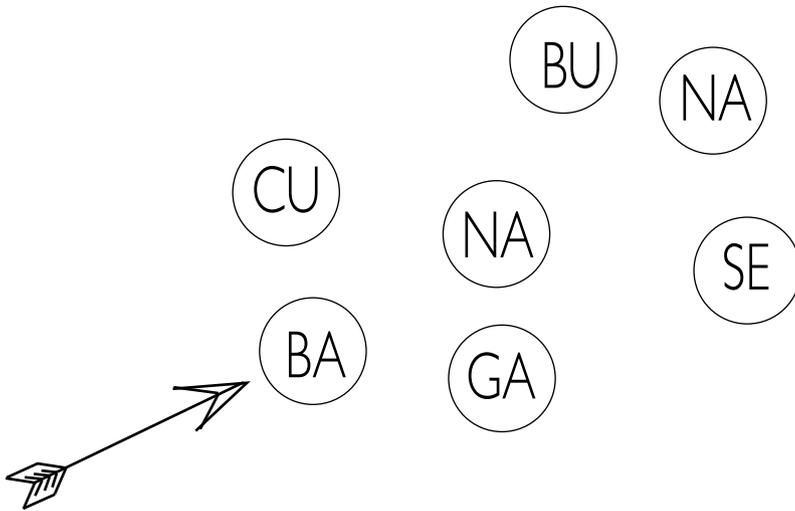
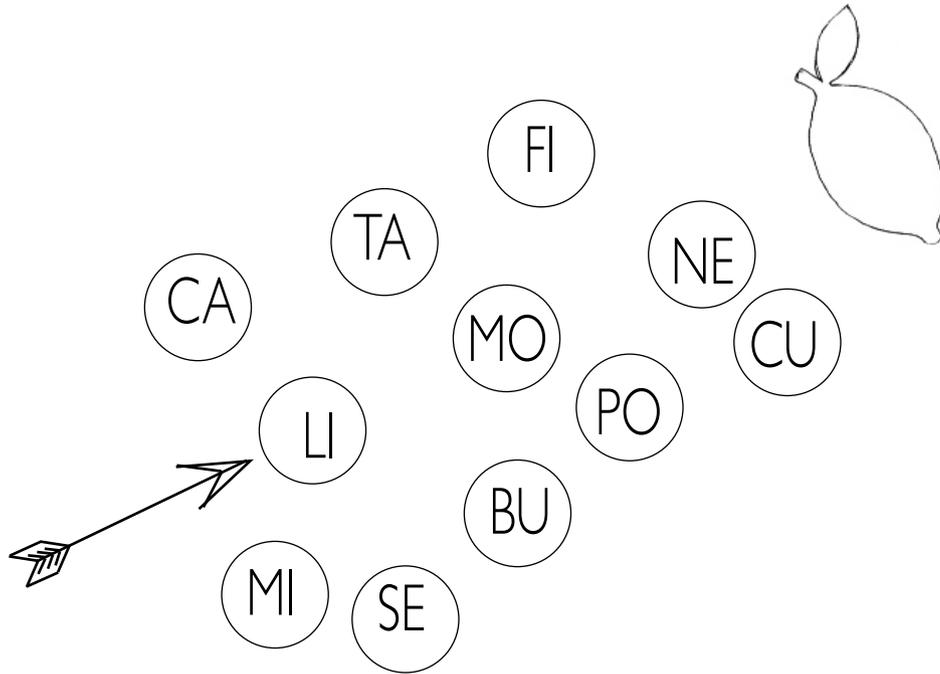


METTI LA FRECCIA DOVE PUOI



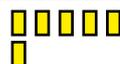


COMPLETA I DISEGNI





LA	LE	LI	LO	LU
MA	ME	MI	MO	MU
NA	NE	NI	NO	NU
RA	RE	RI	RO	RU
SA	SE	SI	SO	SU





LEGGI E COMPLETA



...VA

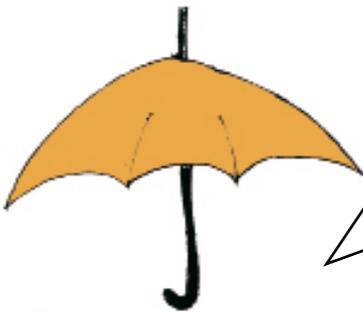


...NELLO

U

A

E



O



...RBA

...MBRELLO

I



...MBUTO





METTI LA FRECCIA DOVE PUOI

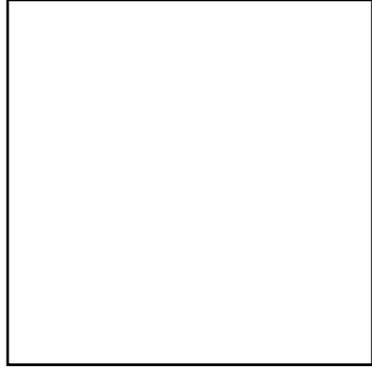
A ↗ LA TE
 FI O RA
 SU CA

 SA TO
SAL TO OR FO
 CA SO

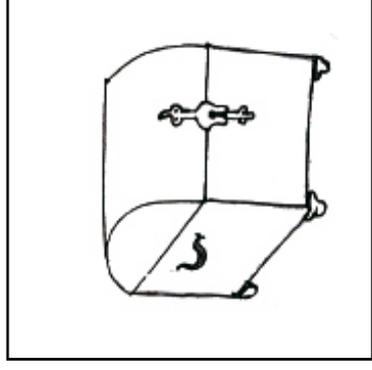
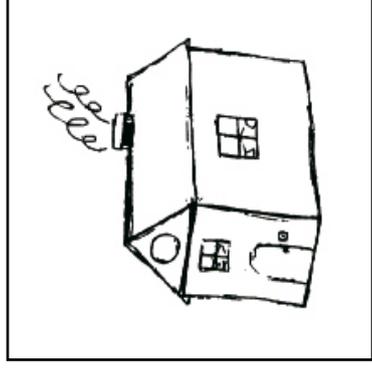
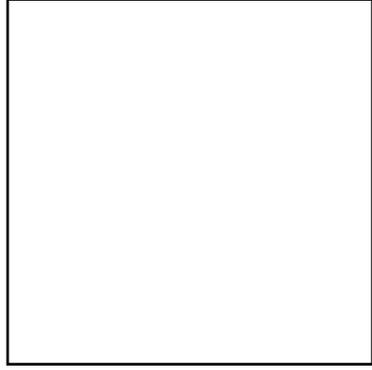
 PI TI
GOM MA REN NA
 BE ZU



DISEGNA

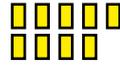


SCRIVI



PALA

PALLA



LEGGI

CANE
SETE
FATA
BELA

CANNE
SETTE
FATTA
BELLA



CONTINUA

LAVARE

PATATE

PETTINARE

PENTOLA

PELARE

PARETI

POTARE

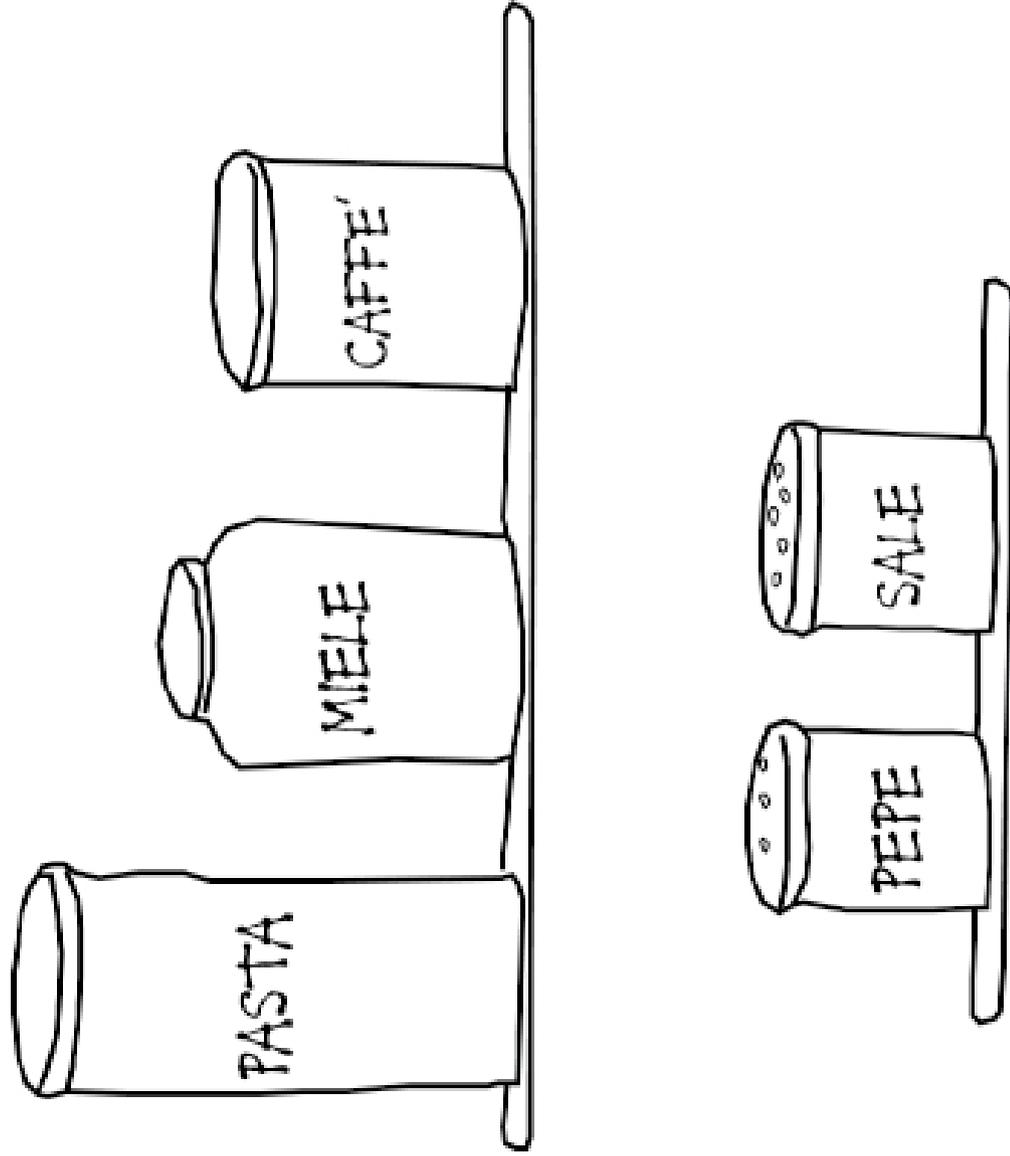
CAPELLI

PITTURARE

ALBERI



IN CUCINA





PER STRADA



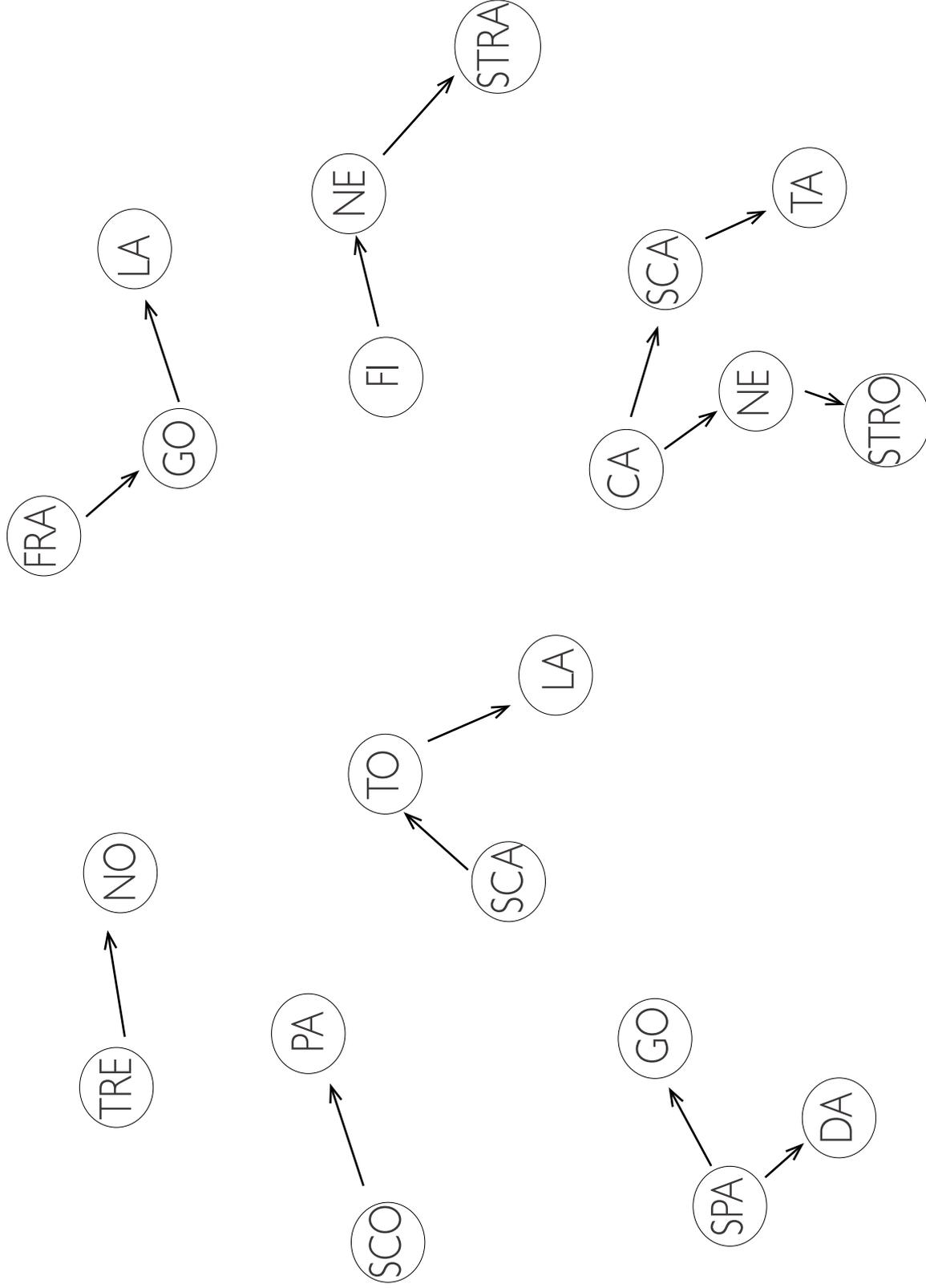
COMPLETA LE INSEGNE

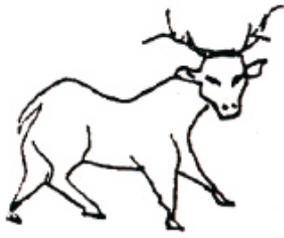


TEATRO	↑
FARMACIA	←
OSPEDALE	↑
PALESTRA	←



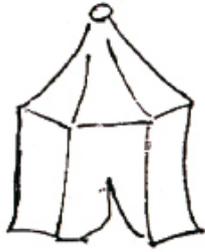
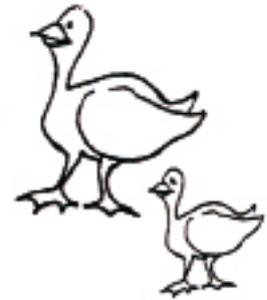
SEGUI LE FRECCE





CERVO

OCHE



CIRCO

CHIAVE



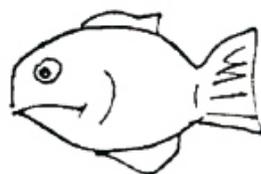
GELATO

SPIGH

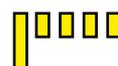


GIRAFFA

GHIANDA

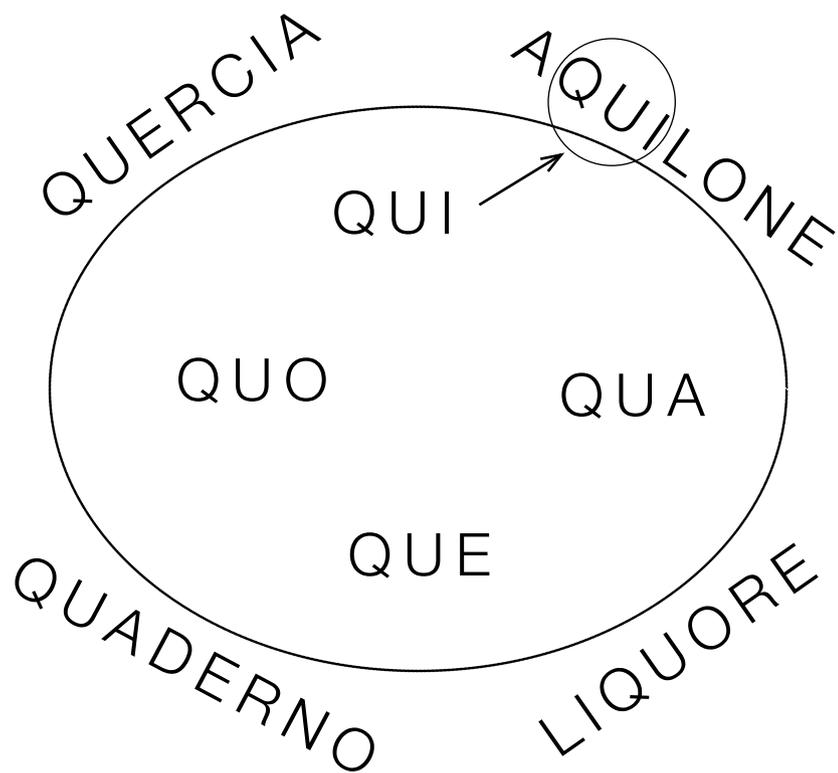


PESCE

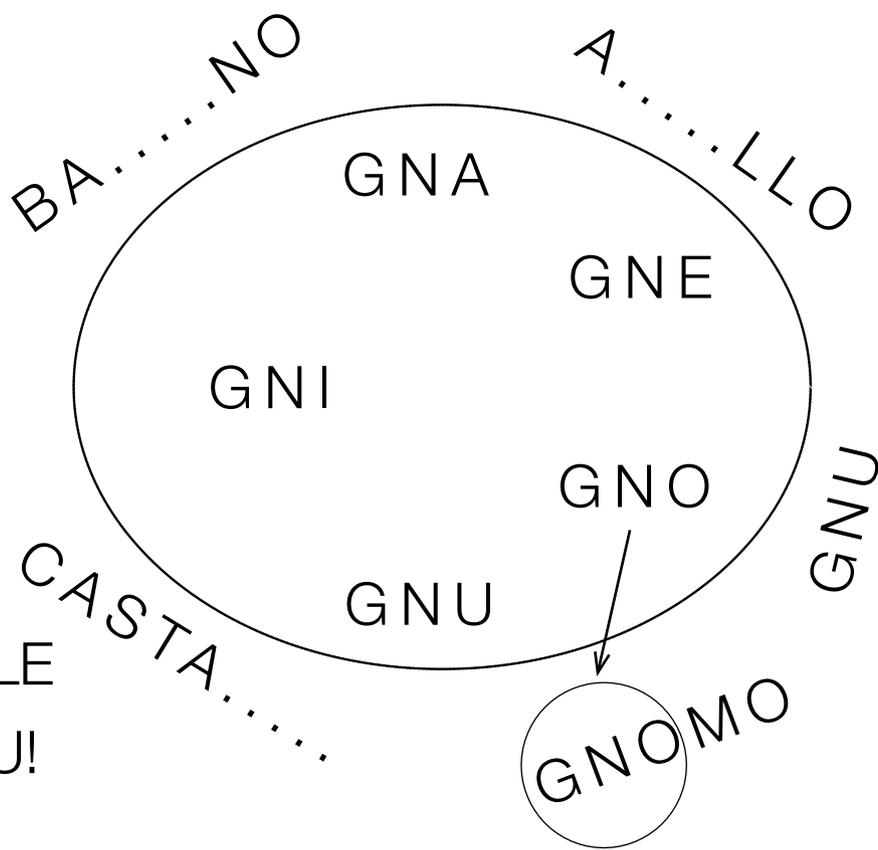




AVVISO

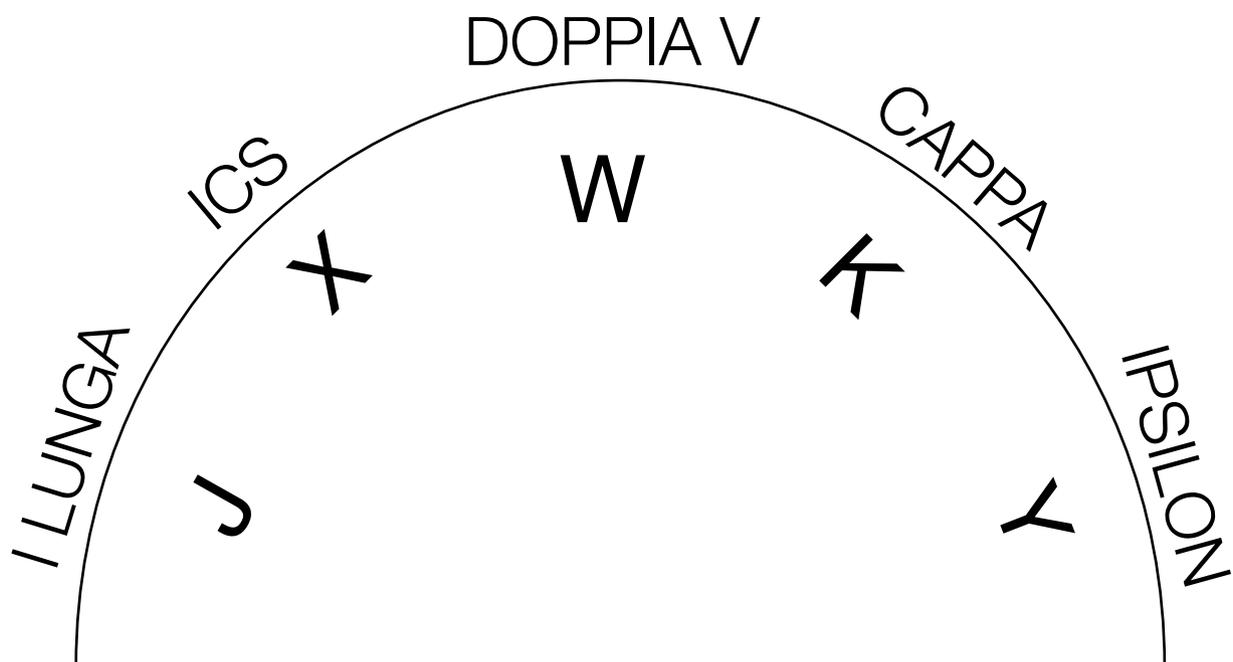


CON
 QUI QUE QUO
 IL GIOCO
 CAMBIA UN PO'.
 MA SE LE
 CERCHERAI...
 PURE QUA
 TROVERAI!



CI SONO
 GNOMO E GNU. CASTA...
 LE ALTRE PAROLE
 COMPLETALE TU!





LE LETTERE STRANIERE
FANNO UN MEZZO GIROTONDO.
SON VENUTE DA LONTANO
UN PO' DA TUTTO IL MONDO:
LE TROVIAMO IN YOGURT, KIWI, JEANS E
TAXI.
MA ORMAI, ANCH'ESSE, SON PURE D'ITALY.

CONTINUA I NOMI DI PERSONA CHE CONTENGONO
ALCUNE DI QUESTE LETTERE:
WILLY, MIKE, JANE, JACK,

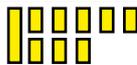




ce	ci		che	chi
CE	CI		CHE	CHI
ge	gi		ghe	ghi
GE	GI		GHE	GHI
qua	que	qui	quo	
QUA	QUE	QUI	QUO	
gna	gne	gni	gno	gnu
GNA	GNE	GNI	GNO	GNU
sce	sci	gli		
SCE	SCI	GLI		







-●●●●-
L'ALFABETO

A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z

a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z

A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z

a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z



